

Gli aspiranti alla carica di Sindaco di Latina sono sostenuti da 24 liste e quasi 860 candidati

Elezioni, una poltrona per otto

I 'minori' puntano a conquistare un posto in consiglio

Mancano pochi giorni ormai e poi i cittadini di Latina sceglieranno il loro Sindaco.

La campagna elettorale, lunga e durissima non ha fatto mancare momenti da dimenticare e scivoloni, tutti, nell'ambire alla più alta carica cittadina hanno affilato le armi e hanno lottato, ognuno con il proprio stile, per convincere i cittadini di essere la soluzione per il governo cittadino del prossimo quinquennio.

Fra gli otto nomi, dopo l'esclusione della candidatura di Luigi Gallo, sostenuto dalla Lista L'Altra Latina, nata dalla fusione di dieci circoli alleanzini delusi dal partito di Fini, c'è chi ha investito sulla sua possibile elezione e chi invece si è visto davvero poco.

Premesso che Gallo ha annunciato che farà ricorso al Tar contro il provvedimento che lo esclude, mantenendo di fatto una spada di Damocle sulla validità del risultato elettorale, gli altri non si sono comunque fermati.

A sostegno del Sindaco uscente sono venuti a Latina Fini e Casini, leader dei partiti della Cdl, per Mansutti si sono visti il Ministro Fioroni della Margherita e il Vicepremier del Governo Prodi, nonché leader della Margherita Francesco Rutelli. Cirilli, anche lui transfuga di Alleanza nazionale, ha incassato



Vincenzo Zaccaro



Maurizio Mansutti



Fabrizio Cirilli



Antonio Flamini



Ruggero Mantovani



Nando Cappelletti



Alessandro Catani



Carmine Bennato

il sostegno di Ajmone Finestra, ex Sindaco della città. Per lui, che ha lasciato il partito, si parla di un futuro in una nuova formazione politica nazionale che probabilmente nascerà dopo le elezioni e che registrerà una frattura pesante in An.

Gli altri hanno portato avanti il proprio percorso autonomamente, forti della loro presenza sul territorio in alcuni casi, e delle idee innovative che li muove negli altri casi.

Flamini, della nuova dc punta a raccogliere i consensi di quei centristi che nella prima repubblica avevano larghi consensi, Catani e Cappelletti, espressione della società civile, con le loro liste civiche, sempre di stampo centrista, puntano a dare una svolta alla città da un punto di vista pratico, facendo del distacco dalla politica tradizionale un punto di forza. Ruggero Mantovani, espressione di una formazione di sinistra radicale, sicuramente ha affrontato una campagna elettorale difficile in una realtà in cui l'elettorato è tradizionalmente conservatore, infine, Carmine Bennato, sostenuto dal Senatore De Gregorio e dagli Italiani nel mondo, vuole proporre un sistema di governo in cui i cittadini hanno un ruolo centrale. Alle urne l'ardua sentenza.

Elisabetta Bonanni

Nell'ultima tornata elettorale

attualmente consigliere regionale nelle fila della Margherita.

nella Margherita e anche lui sostiene la candidatura di Mansutti.